Martedì 4 Luglio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 157.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

La nostra compiacenza.

Pubblicando jeri il risultato delle *elezioni amministrative udinesi*, sentimmo certa compiacenza pel nostro contegno prudente durante la lotta e per aver evitato in essa, su questo Giornale, ogni artificio diretto ad inasprirla.

La *Patria del Friuli* ha un'opinione propria, e perciò incorre in minori sbagli di que' Giornali che non ne hanno, e che contano poi i *fiaschi* quante sono le elezioni. E dopo scritti pieni di albagia, si vedono costretti, come fecero jeri, a confessare la *sconfitta*, ed a soggiungere ipocritamente di *averla preveduta*, sebbene non così clamorosa! E sì che a que' Giornali, nel periodo elettorale, si affollano collaboratori straordinarii per aiutare la faccenda!

Oggi no, mancandoci la voglia ed il tempo, ma in un prossimo giorno faremo l'analisi di tutti gli errori in cui incorsero i Comitati che lamentano adesso tante fatiche sprecate inutilmente. E ciò faremo a difesa nostra, e per l'impudenza di un articolista che sul Foglio edito dal Bardusco alluse alla *Stampa eunuca che ha la spudoratezza di dirsi organo della maggioranza*, quasi in Udine ed in tutta la Provincia non si sapesse che tale è appunto, per la sua diffusione, la *Patria del Friuli*.

Noi, riguardo ad *elezioni provinciali*, avevamo ognora propugnato la rielezione del Conte comm. Gropplero, ed appena udita la proposta Candidatura Schiavi, l'abbiamo accolta con parole di lode. E se alle urne non riuscirono, è da attribuirsi ad un capriccio della Democrazia che volle stravincere. Difatti ai signori Franceschinis e Grassi, che sinora non avevano nessun ufficio pubblico, la Democrazia impartì ad un tratto gli *ordini minori* e gli *ordini maggiori*, cioè li creò Consiglieri del Comune e della Provincia.

Riguardo ai *Consiglieri comunali*, pubblicammo la *lista concordata*, e ciò ad onoranza dei Comitati costituzionali, e soltanto per la cronaca riferimmo la *lista democratica* e la *lista clericale*. E lasciammo intravvedere più volte il desiderio di *conciliazione*, che sarebbe pur stato possibile anche senza patti espliciti. Anzi nel numero di sabato la *Patria del Friuli* ne dava le traccie, come fosse idea d'un nostro Socio.

E basta per oggi, poichè l'argomento sarà approfondito, e cercheremo di esporlo in forma meno noiosa che sia possibile. =

Terza Esposizione Internaz. d'Arte

DELLA CITTA' DI VENEZIA.

(Nostra Corrispondenza).

3 luglio.

(G. D.) — Dalla apertura della Mostra fino a tutto il 30 giugno, i visitatori con biglietto giornaliero furono 29,665 ed i passaggi con tessere d'abbuonamento e varie, 128,250.

L'importo delle vendite fino al 31 maggio, fu di L. 124,806.

Dal 1.o al 30 giugno vennero acquistate le opere di cui appresso, dai seguenti signori:

Dal sig. Wallich di Berlino, «Festa di maggio» acquarello dell'artista Augusto Corelli ed una riproduzione del «Busto di bambino» terra cotta di Costantino Barbella.

Da N. N., «Il Boulevard des Filles du Calvaire» e «La strada dai grandi alberi» punte secche dell'artista Jean Francois Raffaelli.

Dal signor Alberto Vonviller di Milano, «Schizzi» e «Le Vignole, e «Una Sera» acqueforti di Giuseppe Miti-Zanetti, nonchè il quadro «Primavera gioiosa» dell'artista scozzese James Paterson.

Da N. N., il quadro «Calipso» dell'artista Andreas Roegles di Monaco.

Dal sig. B. Avanzo di Mosca, «Fruttivendolo» studio ad olio di Ettore Tito.

Dal Barone Alberto Lumbroso di Roma, il quadro «Sulla diga» di Ettore Tito.

Dal signor Röchling di Milano, «Madonna» bassorilievo in bronzo di Adolfo Apolloni di Roma.

Dal signor Giulio D'Andrade di Lisbona, i seguenti disegni di Aristide Sartorio «Porto Trajano», «I Cavalli a Teverone». «Bufalo assalito da una pantera», «Una tigre lottante con un serpe».

Dal signor Francesco De Rossi, «Alto Biellese». Studio ad olio di Lorenzo Delleani.

Dal signor Barone Alberto Treves, una riproduzione del bustino in gesso rappresentante l'«Abate Bernardi» dell'artista Gerolamo Bortotti.

Dal sig. Francesco De Rossi, il quadro «Crepuscolo gelido» della *signora Maria Ippoliti di Udine*.

Dal signor George Blagden di New York, il quadro «Sera autunnale sul lago» dell'artista danese Julius Paulsen.

Dal signor Carlo Ratti, i seguenti oggetti d'arte decorativa: «due tazze ed un candeliere, a papavero» dello scultore belga Paul Du Bois.

Dal signor Felix Koenigs di Berlino, «Al pascolo», bronzo di Paolo Troubetzkoy.

Dalla nob. famiglia Bernardi di Follina, una riproduzione del bustino in gesso raffigurante l'«Abate Bernardi» dello scultore Girolamo Bototti.

Dalla Contessa Camilla Esterhazy di Lengyel (Ungheria) su pastello (N. 132) di Francesco Paolo Michetti.

Da N. N., il quadro «Notte» di Girolamo Cairati.

Dal Cav. Giacomo Baldin, «Studio di Paese» schizzo ad olio di Girolamo Cairati.

Dal sig. Barone Alberto Treves, offerti alla Galleria Veneziana d'Arte Moderna, i seguenti due quadri: «La Vedova» dell'artista inglese Dusley Hardy e «La figlia del giardiniere» dell'artista francese Emile Troncy.

Dalla signora Bice Suliam Pisa di Milano, il quadro «Primavera» pastello di Giuseppe Caseiaro.

Esposizione della Coltura femminile.

Siamo in grado di confermare la notizia già data da parecchi giorni intorno alla progettata esposizione di Coltura femminile, che comprenderebbe anche una larga Esposizione di igiene della donna, dell'infanzia, della casa e della scuola. Sappiamo che il comitato già da tempo costituito a Milano ha condotto a buon punto gli studi necessari e ha preso gli opportuni accordi con le autorità centrali e locali. *L'esposizione*, dovendo riuscire una mostra generale della Coltura femminile, si presenterà circondata da tutte quelle attrattive che son necessarie a interessare gli studiosi e a dilettare anche i profani. Il comitato sta studiando con la presidenza dell'accademia di Belle Arti la possibilità di erigere gli edifizi delle due mostre (poichè avremo allora anche la triennale con un più vasto e originale programma) l'uno accanto l'altro sulla medesima area, od almeno di accordare i programmi in modo che ne riesca un tutto armonico e che il pubblico abbia, con la minore spesa, il maggiore divertimento.

La sede del comitato è in Milano, via Valpetrosa, n. 1.

Si spera di poter inaugurare l'una e l'altra esposizione l'anno venturo, approfittando del passaggio dei forestieri per l'anno santo e dell'esodo dei nostri per la grande esposizione di Parigi. In tal modo una sosta a Milano avrebbe speciale interesse.

È già stato stabilito che gli introiti netti dell'esposizione della Coltura femminile siano devoluti alla beneficenza.

Altri provvedimenti urgenti

che verranno attuati per decreto reale.

Il decreto-legge entrerà in vigore il 20 corr.

Roma, 3. Stamane a palazzo Braschi fu l'annunciato Consiglio dei ministri.

Il Consiglio ha esaminato la situazione fatta a molti progetti di legge, in istato di relazione dinanzi al Parlamento, tanto economici che amministrativi, che sono rimasti sospesi per la chiusura della sessione.

Il Consiglio deliberò, in massima, di attuare con decreti da convertirsi poi in legge, quei provvedimenti urgenti, che non ammettono indugio senza danni immediati alle classi lavoratrici, ovvero ai traffici e alla difesa nazionale; e riservando al prossimo Consiglio di deliberare circa le proposte concrete che formuleranno i singoli ministri.

—

Il Consiglio odierno dei ministri ritenne altresì che il decreto-legge sui provvedimenti politici del 22 giugno debba entrare in vigore, senz'altro, il 20 corrente, come prescrive l'articolo decimo del decreto stesso, non essendo imputabile al ministero la sua mancata approvazione da parte del Parlamento.

Qualche giornale, tra i progetti da attuarsi con decreto reale, include quello dell'insequestrabilità e cedibilità parziale dello stipendio degli impiegati.

Certamente si provvederà con decreto reale all'acquisto del materiale rotabile necessario al traffico ferroviario, al proseguimento dei lavori pubblici in Roma, al pareggiamento degli stipendi ai professori degli istituti tecnici, ai prestiti di favore per la costruzione degli edifici scolastici, al credito comunale e provinciale, alla leva militare ed ai crediti straordinari del ministero della guerra.

Infine si crede verranno attuati, per decreto reale, provvedimenti per disciplinare l'emigrazione e per dare principio ai lavori di censimento.

Le nuove accuse di Mercier contro Dreyfus.

Un discorso di Déroulède — Quando si farà il processo.

Parigi 3. Un redattore del *Journal* intervistò il figlio del generale Mercier. Egli dichiarò che suo padre è deciso a tacere fino a che sarà chiamato a deporre al consiglio di Rennes ove dirà tutto.

Il *Journal* raccoglie pure la voce che il generale Mercier domanderà al consiglio di guerra di Rennes, di fare rivelazioni a porte chiuse.

Queste rivelazioni sostanzialmente accuserebbero Dreyfus di avere compromesso la conclusione dell'alleanza franco-russa, dichiarando all'addetto militare russo, che lo aveva felicitato della relazione avuta sullo stato degli armamenti francesi, della quale lo credeva autore, di non averla fatta lui, perchè non volle alterare le cifre, come pretendeva il ministro della guerra. Il ministro, avrebbe aggiunto Dreyfus, gli aveva ordinato di dare come completi gli effettivi, mentre non sarebbero stati tali se non dopo qualche anno.

L'Aurore smentisce questa storiella e la *Petite République* la dice un romanzetto diplomatico.

Impressiona molto un discorso che Déroulède ha pronunciato ieri a Saint-Cloud al banchetto offertogli per festeggiare la sua assoluzione.

Déroulède fece l'ipotesi, che sempre aveva scartato, dalla innocenza di Dreyfus, dichiarando che se l'innocenza venisse provata, nesun castigo sarebbe sufficiente a punire chi ordì l'intrigo, nè alcuna riabilitazione egli conoscerebbe sufficiente per il martire.

Rennes, 3. Gli avvocati Demange e Labori visitarono stamane Dreyfus. Il colloquio fu commovente.

L'avvocato Demange abbracciò Dreyfus che ringraziò vivamente i due avvocati della loro devozione alla sua causa.

Se lo stato di salute di Dreyfus lo permetterà, il suo processo sarà fissato al 17 luglio, altrimenti al 31.

Londra, 3. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: I curdi saccheggiarono cinque villaggi armeni presso Kaza Balioek, uccidendo centocinquanta persone.

Rassegna storico-letteraria

Garibaldi nel 1849.

Sono poco più di tre settimane dacchè un autorevole giornale della Capitale portava nella sua Cronaca letteraria una brillante recensione della «*Rapsodia Garibaldina*» di Giovanni Marradi, poeta toscano dei più veri ed umani, il quale ha voluto cantare — ed in versi nobilissimi e commoventi invero — la leonina ritirata di Garibaldi da Roma nel 1849 ed il suo tentativo di soccorrere Venezia; quand'ecco apparire, coi tipi della *Dante Alighieri* di Roma, la descrizione della stessa «Ritirata di Garibaldi da Roma nel 1849» in un bel libro illustrato, di oltre 275 pagine di ottima prosa, scritto dal prof. Raffaele Belluzzi, ispettore delle scuole municipali di Bologna, fondatore e direttore dell'interessantissimo Museo del risorgimento italiano, sorto da pochi anni in quella città ed ex direttore del giornale democratico «*L'Amico del popolo*».

Il Belluzzi, che fece con Garibaldi la campagna del Tirolo nel 1866 e comandava nel 1867 la compagnia dei volontari bolognesi a Mentana (colonna Frigyesi) ha raccolto fatti memorie e scritti del grande nizzardo e de' suoi vecchi commilitoni e coordinando il tutto con fine intelligenza ed intercalandovi documenti e note preziose, ne ha stillata una chiara ed esatta narrazione che si fa leggere tutta di seguito con vivo interessamento da chi ne incomincia il primo capitolo, sebbene sia le cento volte più lunga e naturalmente meno armoniosa della lodata *Rapsodia* del Marradi.

Questo prezioso volume del Belluzzi, ha pagine veramente toccanti, pei fatti espositivi, per le frequenti citazioni letterali di parole e scritti dell'invitto duce, supremo fattore dell'unità italiana, e pei documenti inediti che vi sono inseriti; e noi ci auguriamo possa andare per le mani dei giovani delle scuole secondarie, laddove sonvi biblioteche circolanti annesse alle scuole medesime, per ispirare loro quei sentimenti elevati del dovere e quel santo e verace amor di patria, dei quali si va omai perdendo il seme in Italia.

Il merito precipuo dell'autore si è quello d'aver dato al suo libro una forma veramente storica, poichè a differenza di altre narrazioni della ritirata di Roma del 1849, non lascia lacune tra fatti e fatti e narra gli avvenimenti giorno per giorno, con vera abbondanza di materiale storico e con tanta fedeltà, naturalezza ed evidenza da trasportare il lettore ai tempi, nei luoghi e fra gli attori di quel dramma spartano.

Inoltre egli dà i nomi dei componenti quel manipolo della legione romana che volle seguire Garibaldi e dà pure il dettato di tutte le singole epigrafi in marmo che a ricordo di quella eroica ritirata sono state collocate nelle 31 località più memorabili onde passarono i fuggiaschi.

Oh! se il sacro fuoco che scaldò i petti di Garibaldi e de' suoi seguaci negli anni memorandi corsi dal 1848 al 1867, e che fece compiere a quel con-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 121

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

Infine una nube di polvere s'alzò da lungi sulla strada; era lui, Sergio, a cavallo, accompagnato dal vecchio Onesimo.

Ella volle alzarsi, ma bentosto ricadde sulla panca.

Un tremito percorreva tutta la sua persona, una grande fievolezza s'impadroniva di lei, mentre il suo povero cuore batteva con forza.

Sergio era giunto nella corte. Guardò intorno a sè, scese da cavallo e corse verso Natalia che si alzò e gli stese ambo le mani.

— Che bella giornata! sclamò il giovane. Il sole passa attraverso tutte le finestre e tutte le corti, il cielo e la terra si scambiano sorrisi, ed è uopo che voi pure sorridiate, Natalia, poichè io vi reco un lieto messaggio.

Ella passò il suo braccio sotto a quello di lui, guardandolo con tenerezza.

— Entriamo. — disse ella — per farre parte agli altri.

Meniow in quel momento stava prendendo il caffè in mezzo ai suoi.

Karol passeggiava solennemente di su e di giù per la stanza, intanto che il pope, Phebadia, Winterbet, Daniele e Wasili si tenevano seduti in fondo alla camera.

Tutti attendevano Sergio.

— Siate il benvenuto! proferì Meniow. Quali nuove ci recate?

— Tutto va bene, rispose Sergio, che baciò la mano di Aspasia e strinse quella che Meniow gli porgeva.

— Mi permettete di offrirvi una tazza di caffè? domandò Aspasia.

— Ben volentieri, rispose Sergio, accostandosi alla tavola, dopo aver collocato per Natalia una sedia presso alla sua. — Ma dov'è madama Fedorawitch?

— Nella sua camera.

— Tanto meglio!

— E così, avete voi terminato l'affare cogli ebrei? domandò Meniew.

— Completamente. Tutte le partite sono accomodate. Anche le vostre, signor Winterbet, e le vostre pure, signor Karol Bogdanowitch.

— Ve ne sono ben riconoscente, disse quest'ultimo, e fin da ora, io mi dichiaro amico vostro devotissimo.

— Da parte mia, io vi serberò una eterna gratitudine, mormorò Winterbet arrossendo.

— Io farò più tardi a ciascuno di voi una relazione dettagliata di tutto, continuò Sergio. Io ho anche veduto il direttore del Ginnasio. Noi abbiamo presentato un'istanza al consiglio scolastico, ma per pura formalità, poichè la cosa si è già accomodata per lo meglio: i tre giovani possono tornar a frequentare tosto il Collegio.

— Davvero! Voi ci rendete confusi, mormorò Aspasia, mentre Meniow pareva raggiante.

I tre studenti ringraziarono calorosamente il loro salvatore.

— Passando sulla mia strada, io ho riunito due fidanzati, continuò Sergio.

— E dove ciò? se non è indiscreta la domanda.

— Bronislava Badery ed il maggiore formano la coppia avventurata.

— Allora questo matrimonio sarà il coronamento dell'opera vostra.

— Oh, non ancora, disse Sergio in tuono ironico. Incomincia anzi adesso la parte la più importante della mia missione.

— Come ciò?

— Un po' di pazienza e voi saprete tutto. Voi vi dovete convincere che io sono abituato a tutto accomodare con prontezza.

— E' verissimo: prontamente è la parola, sottosegnò Winterbet, tutto pieno di entusiasmo per Sergio.

— Ma anzitutto, io andrò a fare un piccolo sermone ai domestici. Vi prego quindi di accordarmi solamente alcuni minuti.

E Sergio si diresse verso la cucina. Natalia voleva seguirlo, ma egli glielo impedì.

— Non mi piace, disse egli, che voi mi dobbiate conoscere nella mia severità.

Quando ebbe radunato intorno a sè i servi, egli s'avvide che tutti avevano ripreso i loro vecchi abiti di campagnuoli.

Le sue esortazioni avevano dunque sortito il loro effetto; perfino l'occhialetto di Jendruck era sparito.

Sergio si espresse in poche parole. Egli parlò brevemente, ma con energia.

Alla fine del suo discorso, essi erano tutti quanti commossi fino alle lagrime.

Dopo la sua partenza, Tarrass prese la parola:

— Ecco un vero signore, disse egli. Per un padrone come quello là, io andrei nel fuoco.

— E' facile obbedire a chi sa ben comandare! soggiunse Mokusch.

Di ritorno nel salotto, Sergio continuò la sua missione; egli prese a parte Teofano, parlò a bassa voce alcuni istanti con lui, e s'accostò poscia al pope.

— Reverendo, disse, vi debbo una confidenza. Teofano adora vostra nipote Olena, ed egli aveva l'intenzione di rapirla. Se ciò non è riuscito, e s'egli ha fatto una bella corsa in islita con vostra moglie, bisogna incolparne Zenobia, che per scaltrezza ha giuocato questo bel tiro all'innamorato.

— Non te l'ho io detto? interruppe Phebadia con aria da trionfo.

— Io vi domando pure, che voi stringiate la vostra destra con quella della signora Tscherkowski, per la quale io ho una profonda venerazione.

La riconciliazione effettuatasi, Sergio baciò rispettosamente la mano di Phebadia, che in quel momento sentivasi completamente vinta.

Il pope invitò tantosto il giovane a fargli una visita, perchè così avrebbe campo di ammirare il suo osservatorio astronomico.

Sergio dopo aver accettato, offrì il braccio ad Aspasia e l'accompagnò nella sala, dove invitò Meniow a seguirli.

Natalia fremeva dalla gioia.

— Veneratissimo Meniow, incominciò Sergio, dopo aver chiusa la porta, io non voglio insistere sopra argomenti che vi possono tornare disgrati, ma io voglio solamente assicurarvi che non avete ragione alcuna di serbar rancore a madama vostra moglie. Vi scongiuro dunque di dimenticare ciò che è avvenuto, e di perdonarvi reciprocamente i torti che avete l'un e l'altro, e ciò in riguardo ai vostri figli, prima, ed un po' anche per me che vi sono amico devotissimo.

— Vi ringrazio, proferì Meniow. Io nutro per voi la più gran fiducia. Sono dunque prontissimo...

(Continua)

dottiero mai sempre vittorioso, dei prodigi forse in futuro non creduti autentici; se gli atti di valore personale e le grandi abnegazioni di quegli uomini esemplari potessero infondere nel cuore e nella mente degli odierni reggitori d'Italia, idee grandiose e sentimenti onesti, quali s'addicono a chi è preposto all'incedere di una nazione, già ricca di glorie passate, nella via del progresso, potremmo raccomandare la lettura del bel libro del prof. Belluzzi anche agli attuali magnati della terza Roma. E posto che ne ritraessero il desiderato profitto, l'Italia potrebbe allora sperare davvero nel proprio risorgimento economico-morale, a complemento della leggendaria sua resurrezione politico-geografica.

G. D.

L'industria tipografica
e il decreto-legge.

Il decreto-legge del 22 scorso giugno, ha messo in agitazione i proprietari di tipografie.

L'industria tipografica è andate assumendo una importanza grande. Vi sono impiegati capitali cospicui, attività ed energie considerevoli e offre lavoro e pane a migliaia e migliaia di operai.

Le tipografie in cui si stampano giornali sono molte e sono appunto esse le più minacciate del decreto-legge. Il *Giornale della libreria*, organo delle Associazioni tipografiche, discute su tale minaccia in un articolo del ben noto editore milanese Pietro Vallardi.

Il cav. Pietro Vallardi così scrive intorno all'art. 6 del decreto-legge:

«L'art. 6 stabilisce tassativamente la responsabilità di quanto viene pubblicato nel giornale, per il proprietario della tipografia; e la responsabilità civile comprenderà il risarcimento dei danni e il risarcimento delle spese pecuniarie a cui sia stato condannato il gerente del giornale o l'autore della pubblicazione.

«Che c'entri in questo caso il proprietario della tipografia, non so; pare però che si tenda a voler mandare all'aria non solo il periodico incriminato, ma anche la tipografia che lo stampa, e che forse accettò di stamparlo per aver lavoro, e in momenti di calma in cui non era presumibile che un giorno potesse, per causa di un giornale, avere consimili guai.

«Ma più grave è l'articolo 7, giacchè con esso il tipografo resta responsabile anche nel reato di diffamazione.

«Ognuno sa quale sia oggi, dopo la promulgazione del codice zanardelliano, la gravezza della diffamazione e con quale facilità ci si possa incappare. Qualsiasi periodico, anche alieno da qualunque questione che possa dar diritto a titoli di diffamazione, può cadervi. Un articolo, che anche agli occhi scrutatori del proprietario della tipografia, che d'ora innanzi, se non vuol trovarsi qualche processo sulle spalle, dovrà prendersi il divertimento di leggere tutto quello che deve uscire dal suo stabilimento; un articolo creduto innocuo anche da lui, può contenere anche verso terzi una diffamazione che gli dia, notate il gran favore, se ha fatto pubblica ritrattazione per mezzo della stampa, una pena della detenzione *non oltre a sei mesi* o della multa *non oltre a L. 2000.*

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi.**

Specialità:

Carburo Caglio e **Colorante** per burro Formaggio, qualità extrafina.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Cronaca elettorale

Le elezioni dei consiglieri provinciali.

II. Mandamento di Udine. — Abbiamo udito che alla candidatura del nob. Nicolò Mantica quale consigliere provinciale si contrappone quella del signor Luigi Greatti perito, del comune di Pasian Schiavonesco.

Tolmezzo. Abbiamo ricevuto qualche notizia intorno alle elezioni seguite domenica. Ci mancano le cifre del capoluogo; ma sappiamo che i voti concentrati sul nome dell'avvocato cav. Ignazio Renier superano quelli raccolti dal cav. Lino De Marchi.

Ecco i risultati di alcuni Comuni:

	Renier	De Marchi
Arta	19	20
Amaro	15	33
Cercivento	36	16
Ovaro	99	—
Paularo	58	—
Verzegnis	49	6

Spilimbergo, *3 luglio.* Riuscirono eletti a consiglieri Comunali, i signori: Concari avv. cav. Francesco, Andervolti Raffaele, Mongiat Giacomo, Sedran Prosdocimo, Concina Gio. Battista, De Rosa Alessandro, Lanfrit cav. dott. Luigi, Merlo Giov. Batt., Colesan Andrea, Marchi Angelo.

Pei consiglieri Provinciali i voti si raccolsero sui signori D'Andrea Mattia e Pecile cav. prof. Domenico.

A Forgaria si ebbero questi risultati:
D'Andrea (rielez.) 74.
Pecile prof. Domenico (nuova elez.) 64.

A San Giorgio della Richinvelda:
D'Andrea 123.
Pecile 126.

Cronaca Provinciale.

Verzegnis.

Maestro benemerito dell'istruzione, medagliato. — *3 luglio.* — La Carnia conosce i meriti del nostro caro, distinto e modello Maestro signor Antonio Marzona ed ovunque si sentono tessere lodi a suo vantaggio, portandolo ad esempio a quanti hanno il bene di percorrere la sua carriera.

Ha 51 anni d'età; 33 d'insegnamento corsi in questo suo paese natio nella scuola maschile pubblica. Incominciò l'apostolato nell'anno del nostro riscatto; (dopo aver servito giovanissimo qual volontario sotto l'egida del valoroso Generale G. Garibaldi) in tempi cioè cui l'istruzione era qui quasi affatto negletta e ritenuta forse come semplice ornamento del potente e dell'affarista. Fu lui che ci ha redenti dalla schiavitù dell'ignoranza, che ci scosse l'apparato corporale aprendoci colle fine chiavi del suo mestiere le porte dell'intelligenza, piantando in noi le basi d'una vera educazione. Colla ferrea volontà, colla perseveranza, coll'amore costante alla scuola e per la scuola, ottenne ed ottiene tutto il profitto che desidera ne' suoi discepoli, ed in guisa che s'è attirato l'ammirazione e la stima di questi abitanti non solo, ma anche di quelli de' comuni limitrofi.

E dire che la sua scuola ha una media frequenza di circa 90 alunni, divisi in quattro classi! Sì, il suo merito è grande, anzi sublime e desta le meraviglie al solo pensarci.

S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica, riconosciute le doti del sullodato signor Maestro, nel 1897 gli conferì quale segno d'encomio la Menzione Onorevole, ed in questi giorni la splendida *Medaglia d'Argento.*

Oh entusiasmo del nostro cuore! oh Medaglie, segno di gloria, che fregi il petto di Chi dirozzò con tanto impegno le nostre menti, sii benedetta! Fa che il venerabile Uomo che ti porta, padroneggi sempre i nostri animi, e si abbia così il conforto di vederlo a lungo sano e vegeto nelle Sue virtù, affinchè possa, come pel passato, esserci qual guida nel disastroso cammino della vita, e qual Precettore alla sua tarda vecchiaia pe' nostri figliuoletti. Tale è il voto di noi tutti.

Un vecchio suo alunno.

Pontebba.

Terremoto. *3 luglio* — Stamane alle ore 7,44 una fortissima scossa di terremoto in senso ondulatorio-sussultorio mise lo scompiglio nella popolazione.

Preceduto da forte rombo durò circa due secondi; però all'infuori di un forte spavento che fece scender quasi tutti in istrada a commentare il fatto, temendo di peggio, non si ebbero a deplorare danni; solo qualche crepaccio in qualche muro e qualche camino di casa caduto, senza alcun danno alle persone.

Onorificenza. — Il nostro ricevitore della regia dogana sig. Degan Eugenio già cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe, venne testè insignito anche del cavalierato della corona d'Italia.

Congratulazioni all'ottimo funzionario.

Pordenone.

Grandinata. — *4 luglio, — (B)* — Ieri nel pomeriggio la grandine pur troppo volle visitare questo territorio.

In parecchie località fu desolatoria. Prese la zona a nord della città che parte da sotto Roveredo la Comina sino a Cordenons. Tutta quella parte di territorio è coperta da bellissimi vigneti che promettevano splendido raccolto ed ora pur troppo ben poco resta, ed anche questo poco, in qualche luogo soltanto.

Teatro. Aggiungo alla mia di ieri, che sabato al Teatro Salone Cojazzi, vi fu la beneficiata della esimia artista Paolina Masino, che venne tanto applaudita e presentata di fiori e regali da parte della celebre artista signora Luisa Tetrazzini che abbiamo fra noi, e di alcuni ammiratori. Si diceva che era l'ultima della stagione, ma sembra che la compagnia si fermi ancora.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Arresti. A San Giovanni di Manzano fu arrestato Emanuele Presteuto bracciante, il quale deve scontare quattordici mesi di reclusione per calunnia.

— A Cividale, fu arrestato Ermenegildo Di Marco del fu Angelo, imputato di diserzione, per non aver risposto alla chiamata della classe 1878.

Cronaca Cittadina.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17 o regg. fanteria eseguirà questa sera dalle ore 20 1/2 alle 22 sul Piazzale della Stazione.

1. Marcia
2. Sinfonia «Les dragons de Villards» Maillart
3. Valzer «Rimembranze di Vindsor» Strauss
4. Operetta «La gran via» Valverde
5. «Guarany» Azione mim ca Gomes
6. Polka del ventaglio Marengo

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 Luglio a L. 107.06

Consiglio provinciale.

Alla seduta straordinaria di jeri parteciparono trentatre consiglieri; e cioè i signori: D'Andrea, Antonelli, D'Attimis, Barnaba, Biasutti, Casasola, Cavarzerani, Ciconi, Concari, Coren, Cucavaz, Deciani, Gabrici, Lacchin, Mantica, Marsilio, Milanese, Moro dottor Antonio, Moro ingegnere Francesco, Morossi, Perissutti, Pinni, Policreti, Pollis, Di Prampero, Quaglia, Querini, Rainis, Renier, Roviglio, Stroili, Trento, Zoratti.

Giustificarono l'assenza: Gropplero co. comm. Giovanni, Calotti, Zoppola e Faelli; il consigliere Asquini non poteva essere presente, trovandosi alla seduta del Consiglio di leva.

XX Il Reggente la Prefettura comm. Germonio porge un cortese saluto al Consiglio, dinanzi al quale si trova per la prima volta; e si augura di poter cooperare per il bene della Provincia.

Il Presidente comm. Mantica ringrazia.

—

A membro effetivo della Giunta Provinciale amministrativa fu nominanto l'avv. Giov. Batt. Cavarzerani; credesi però che non accetterà, per essere questa carica incompatibile con altre da lui coperte.

—

In seduta privata si approva di accordare al già medico condotto di Teor dott. Domenico Venuti una pensione pari a quattro quinti del soldo di attività, cioè lire 987 65.

Si accorda la ratifica alle seguenti deliberazioni, presa d'urgenza dalla Deputazione provinciale:

approvazione dello Statuto del Consorzio per la bonifica delle paludi dette della Santissima nei comuni di Caneva e di Polcenigo;

produzione di un ricorso al Governo contro la deliberazione 15 aprile della Giunta provinciale amministrativa in ordine della realizzazione del credito verso il comune di Fontanafredda per conguaglio di gestioni diverse col fondo territoriale.

4.o Approvasi all'unanimità il progetto di riparto fra le provincie venete delle somme esatte e da esigersi dalle Provincie lombarde a conguaglio delle prestazioni militari 1848-49. — Il consigliere Milanese si congratula col rappresentante della nostra Provincia pei risultati ottenuti.

5.o Si approva la rinnovazione, per un altro quadriennio, della convenzione circa le spese di manutenzione e affitto del deposito cavalli stalloni in Ferrara, già votato nella seduta 23 dicembre 1895.

6.o Si delibera di fornirsi della linfa vaccinica occorrente alla Provincia dallo stabilimento vaccinico di Palmanova, fondato e diretto dal professore dott. Vitale Tedeschi, verso il corrispettivo fisso ed invariabile di lire mille all'anno, limitatamente però ad un triennio, facoltizzata la deputazione di rinnovare il *forfait* di anno in anno alle stesse condizioni le quante volte ne ravvisi la convenienza ed opportunità.

7. Deliberasi di non assumere nuovamente una quota fissa di concorso per il mantenimento dell'Istituto dei ciechi in Padova.

8. Autorizzasi il Presidente del Consiglio a stare in giudizio al confronto di Vidoni Antonio fu Giacomo ed altri di Forgaria per conseguire il rimborso delle spese di cura e mantenimento nel Manicomio di San Daniele per il maniaco Valentino Ortali loro suocero.

9. Conto morale e conto consuntivo dell'Ospizio Esposti.

Il consigliere Milanese muove osservazioni sulle gravi spese cui si va incontro per sussidi alle madri le quali hanno riconosciuto la prole illegittima; e domanda se non vi sia modo di porvi un argine.

Coren teme che i sussidi distolgano le madri dalla celebrazione del matrimonio civile.

Marsiglio pure deplora le risultanze del consuntivo che si chiude con uno sbilancio.

Biasutti (deputato) dà spiegazioni e giustificazioni.

Quaglia domanda se non sia possibile di abolire i sussidi a domicilio.

Biasutti dichiara che sarebbe un rinnegare tutto un passato onorevole ed inspirato al più alto principio morale.

Il consuntivo è, dopo ciò, approvato.

10. Conto morale della Amministrazione provinciale.

Il consigliere Milanese si congratula con la Deputazione provinciale che ha presentato un così felice conto morale, da cui si apprende l'ottimo andamento dei vari servizi affidati alle sue cure. Vorrebbe che il Conto morale fosse mandato a taluni i quali potrebbero impararci quanto seppe fare e fece la nostra Deputazione da quei taluni battezzata, insieme al Consiglio, come *una vecchia carcassa che abbisogna di risanguamento. (Si ride).*

Seguono osservazioni e raccomandazioni sopra singoli capitoli, dei consiglieri Marsiglio, Milanese, Deciani Antonio, ed altri; cui risponde il deputato Biasutti.

11. Conto consuntivo dell'amministrazione provinciale.

L'ordine del giorno proposto dai revisori, con cui tale resoconto si approva, è accolto all'unanimità.

12. Approvasi che la Provincia sottostia alla spesa fino al limite di lire 600 per la stampa dello Statuto Marquardiano, della Patria del Friuli.

13. A parziale modificazione di deliberazione precedente, il Consiglio delibera di autorizzare la Deputazione a contrarre un prestito non superiore a lire 70000 e verso il tasso massimo del 5 per cento, ammortizzabile in non meno di venti annualità, per provvedere alla metà della spesa necessaria per la costruzione del ponte sul Cosa ad Istrago, lungo la strada Spilimbergo-Maniago.

14. Si delibera d'istituire per la durata di un triennio dieci borse di studio da lire 64 ciascuna a favore di altrettanti apprendisti che frequenteranno il corso invernale presso l'Istituto Sabatini in Pozzuolo.

—

Terminata così la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il presidente nob. comm. Mantica ringrazia il Consiglio per il concorso efficace prestatogli in questi quattro anni, per modo da rendergli facile e piano l'esaurimento del suo compito. Si augura che lo stesso contegno sia tenuto anche in più alte assemblee.

Il consigliere Morossi propone che si mandi un saluto ed un ringraziamento al consigliere conte commendatore Giovanni Gropplero, il quale per oltre un trentennio prestò all'amministrazione provinciale tutta l'opera propria zelante e disinteressata; e con il saluto ed il ringraziamento, anche un augurio per la sua prossima guarigione.

Tutti i consiglieri, senza veruna eccezione, si alzano plaudendo con calore alla proposta del consigliere Morossi.

Il nob Mantica, presidente del Consiglio, dichiara che si farà interprete presso il co. Gropplero dei sentimenti testè manifestati.

Dopo ciò, il rappresentante del Governo dichiara in nome del re chiusa la sessione straordinaria del Consiglio.

Corso delle monete.

Fiorini	223 50	Marchi	131 50
Napoleoni	21 37	Sterline	26 85

II. APPENDICE 1

UN' IPOTESI
SULL'AUTORE DEL QUADRO

rappresentante la B. V. delle Grazie
IN UDINE

Lettura fatta all'Accademia di Udine la sera del 1 luglio 1899 dal Socio C. G. Del Puppo

Ill.mo Sig. Presidente, Onorandi Colleghi, Egregi Signori.

Da che ebbi l'alto onore d'essere annoverato fra i componenti l'Accademia vostra mai mi si offerse occasione di portare il mio contributo, per quanto modesto, agli studi che sono scopo nobilissimo dell'antico Sodalizio. Mai, però, me ne mancò il desiderio; e se per lunghi anni, pur occupandomi di cose d'arte, anche oltre il limite, per me ristretto assai, che mi segnano la matita e il pennello, nulla offersi di quel poco che la mia penna è in grado di offrire, si fu semplicemente perchè non osai. Per ciò appunto, due anni or sono, quando una propizia congiuntura mi avrebbe concesso d'intrattenervi su argomento che, prima, giudicai non indegno d'occupare l'attenzione vostra, dopo lungo tergiversare, stetti zitto. E avrei forse taciuto, ufficialmente, a lungo ancora, forse avrei taciuto sempre, convinto che non valesse la pena di menarne scalpore se, in questi giorni, uno strano succedersi di fatti abbastanza strani, e che, per rispetto di voi e per rispetto di quest'aula, è bello non ricordare, non mi avesse costretto a sciogliere lo scilinguagnolo, sia per mettere, come suol dirsi, a posto le cose intorno ad una questione che potrebbe divenire scottante, sia per salvaguardare la dignità di persona rispettabile, ed anche, un pochino, la mia.

Per non farvi perdere il tempo con inutili ciance, credo opportuno entrare subito in argomento.

S'era ai primi d'agosto dell'anno 1897, quando Mons. Pietro dell'Oste, parroco della B. V. delle Grazie, mi pregò di recarmi al Santuario per dirgli un mio parere intorno al quadro leggendario che Maometto II. offriva già in dono al Luogotenente della Patria il Cav. G. Emo, e che questi poi regalava ai frati Serviti della nostra città.

Il rispettoso ed intelligente amatore delle cose d'arte, giudiziosamente severo per ciò che concerne la pulitezza nelle cose del Culto, egli aveva fatto levare dalla nicchia la tavola rappresentante la Vergine, allo scopo di toglierví la polvere e il sudiciume che forse da secoli la coprivano, e gl'innumerevoli ex-voto che vi erano stati appiccicati. Questi affidò ad un orafo della città perchè ridonasse loro il primitivo splendore, ciò che fu fatto, a onor del vero, con cura minuziosa. La tavola spogliò dell'abito di seta che vi era stato fissato chi sa quando a furia di bullette, e ne tolse una specie di cuffia imbottita che pure era stata inchiodata intorno al capo della Madonna e del Bambino: fece levare con cura i molti chiodi e ganci e occhielli e viti d'ogni specie che servivano a tenere a posto gli ex-voto, le corone onorarie, e i cherubini d'argento che le sorreggevano; e soppresse di sana pianta una specie di cornice di legno dorato, formata da due pilastrini istoriati e da un architrave, che limitavano sconciamente all'ingiro l'Immagine sacra. Così si palesò per la prima volta forse ai profani d'oggi e *non ancora completamente,* dopo forse qualche secolo, l'Immagine della Vergine, che nessuno di noi, tranne qualche privilegiato, seppe, prima di quel giorno, come fosse fatta nè lo seppero forse i nostri padri, nè i nostri nonni, nè i nostri bisavoli, poichè le immagini incise che corsero per oltre un secolo per *Vere effigie della B. V. delle Grazie* non avevano nulla a che fare col quadro in discorso.

Ho detto non ancora completamente; ne dirò poi il perchè.

Si fa allora che venne in mente al degno sacerdote di far trarre una fotografia del quadro, per ordinarne poi la riproduzione in litografia od in fototipia, affinchè i devoti potessero vedere quale fosse veramente l'Immagine della Vergine miracolosa, che sino allora essi avevano venerata sotto un involucro indegno di logori drappi, nascosta da uno strato di ori e di gemme, e malamente figurata nelle incisioni da artisti in buona fede ingannatori.

Arrivai al Santuario che già i fotografi signori Missini e Pignat avevano disimpegnato al loro mandato. Il quadro era stato trasportato nei locali della sagrestia; ivi la luce era abbastanza favorevole: e due immagini ne furono tratte, prima, quella del quadro quale era nella nicchia, poi, del quadro spogliato de' suoi indumenti.

Così lo vidi io quando entrai.

Che ne dice? — mi chiese Monsignore.

Io rimasi un po' perplesso. Alla leggenda di S. Luca, naturalmente, io prestavo quella fede che vi prestano tutti coloro che anche alla lontana s'occupano d'arte; ma la faccenda del dono di Maometto, il fatto che il quadro, storicamente, proveniva da Costantinopoli, non potevano togliermi ancora di capo l'idea che quella tavola fosse di scuola bizantina.

— Strano! — risposi —; per bizantino lo si direbbe il quadro d'un ribelle, d'un secessionista orientale.

Noto — e mi preme di notarlo — ch'io non faccio professione d'«intenditore»; giudico con tutte quelle riserve che la mia coscienza e la mia pratica limitata in materia m'impongono; e do il mio giudizio per quello che vale, rimettendomi sempre a quello di autorità più competenti di me. Ma la questione del giudizio doveva rimanere in seconda linea.

«Io mi sono permesso d'incomodarla, soggiunse Monsignore, per pregarla di trarmi una copia all'acquarello della tavola, affinchè il litografo sappia che colori dovrà adoperare nella riproduzione. S'incaricherebbe Ella della bisogna?»

Io acconsentii; tanto più che non si trattava di fare proprio opera di polso; e siccome il tempo assegnatomi era brevissimo — un paio di giorni al più — mi accinsi senz'altro al lavoro.

Eseguito in poche ore il disegno, stavo per incominciare la coloritura; ma ciò che mi sorprendeva non poco, e che mi aveva sorpreso fin da principio, era il fatto che lo sfondo non corrispondeva punto al resto del dipinto.

E' strano! pensavo. Come è mai possibile che la mano che ha dipinto con tanta cura le figure, si sia lasciata andare a stendere così malamente sul fondo quelle tintacce da imbianchino? Quello certo non può essere il fondo originale. Forse, chi sa? Dopo qualche guasto avvenuto nella tavola, si sarà voluto rifare il fondo primitivo; ma s'è fatto troppo in fretta, o da persona mal destra; e quindi la diversità così stridente di maniera tra il fondo e le figure. E quel fondo era fatto così: un campo cilestrino intorno all'aureola della Vergine, a rappresentare forse il cielo aperto, limitato da una specie di motivo architettonico costituito da due colonne che seguivano i lati verticali della tavola, e da un architrave che ne seguiva il lato superiore.

(Continua).

Lo «spassete» della giornata.

Stamane, in via Cavour c'era buon numero di liste stampate, con la scritta: *Cappello democratico.*

Bandito a çhioli vie cui ch' al piàrd — dice un motto friulano a doppio senso, che si ripete nell' accingersi a fare una partita: e si può interpretare: non essere permesso al perdente di ridere alle spalle del vincitore (basta porre una virgola fra *vie* e *cui*); tanto come: non essere permesso al vincitore di burlar chi perde. Si vede che qualche burlone, valutando le elezioni alla stregua di una partita a tresette od a briscola, si attenne alla prima interpretazione, e credette lecito a sè *vincitore*, ridere alle spalle di chi egli crede sia stato *vinto*. Il quale sarebbe il signor Antonio Fanna, cappellaio nella stessa via; sui muri della cui casa, da lui con tanto amore abbellita, furono in coppia maggiore attaccate la notte decorsa quelle liste. Naturalmente, questa è una *interpretazione nostra*, perchè il voto è segreto, e non sappiamo come nè per chi il signor Fanna abbia votato.

Egli però, si prese la cosa filosoficamente; staccato (ancor jeri) uno dei cartelli, te lo pose nella vetrina di via Savorgnana, sotto un cappellone a larghissime falde, il quale fu così battezzato per *cappello democratico.*

In via Pracchiuso, poi, si fece peggio, all' indirizzo nel farmacista signor Tomadoni.

Sulla sua casa farmacia, furono attaccati alcuni fiaschi dipinti sulla carta; e sopra l' insegna, pure dipinto sulla carta, un fiasco con sotto le parole: *Sezione ottava. Tom....adoni ?!*

Ecco: a noi sembra che passata la «giornata elettorale», si possa tornar a vivere in pace e non fare agli altri quello che non vorremmo fatto a noi stessi. A che serve il dare altrui noie e fastidi?

Lo «spasseto» serale.

Gli è, questo, più proprio dei ragazzi; e la località scelta, è la strada di circonvallazione fra porta Ronchi e porta Pracchiuso, in prossimità del patinaggio.

Lo *spasseto* non è inocuo, come quello di cui narriamo qui sopra; poichè consiste in battaglie a sassi — le prime battaglie combattute dalla nostra povera umanità, che non ha mai posa dacchè comparve sulla faccia della terra.

Jersera, un sasso colpì una donna, fortunatamente però senza arrecarle gran male.

Servizio di brumisti
per la località del patinaggio.

Abbiamo annunciato come, nel laghetto fra le Porte Pracchiuso e Ronchi dove l'inverno si sdrucciola, ora si possa andare in canotto. A facilitare l'affluenza del pubblico per questo divertente esercizio, fu combinato con tutti i brumisti il trasporto dal centro a quel sito con la spesa di soli 20 centesimi per persona: però se una sola è la persona che sale nella vettura, dovrà essa pagare centesimi quaranta.

Concorso
per meccanici e verificatori.

E' indetto un concorso per nove posti di meccanico e per cinquantacinque posti di verificatore delle tasse di fabbricazione.

Ai posti di meccanico possono concorrere i cittadini italiani aventi l'età dai 21 ai 30 anni, ai posti di verificatore possono concorrere i cittadini italiani aventi l'età dai 21 ai 28 anni.

Gli esami scritti saranno tenuti nel giorno 10 agosto 1899 presso una delle seguenti Intendenze di Finanza: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Il tempo utile per presentare le relative domande scade col 20 corrente.

I candidati potranno rivolgersi per i necessari schiarimenti alla locale Intendenza di Finanza.

Buona usanza.

Offerta fatta alla «Dante Alighieri» in morte di *Felicita Cannelli Bertuzzi*: Rappresentanza dell'Istituto Filodrammatico T. C. ed alcuni soci, in sostituzione di corona l. 12.

Pane e pellagra in Romania.

Abbiamo sott' occhio una lettera da Bucarest del 27. c.m che ci dice. «.... li 23, 24 e 25 Maggio a. c. la società dei medici del Regno ha tenuto il suo congresso generale, e tema scientifico di questa adunanza era la *questione della Pellagra*, la quale da 10.626 vittime che contava nel 1888, ne fece ben 10.796 nel 1897 per mancanza di provvedimenti, impressionando per tale fatto tutta la Romania. E il Congresso nominò relatore generale il chiarissimo Dr. Jean Neagoe (*ben conosciuto nel nostro Friuli*), il quale descrivendo i rimedi che i nostri fratelli italiani adottarono per combattere la pellagra e il suo dilatarsi, mise in prima linea il *forno rurale autonomo friulano*, la descrizione del quale è stata accolta da *molti applausi*. Il Congresso ha poi nominato una Deputazione che deve presentarsi al Governo colla proposta di fondarli in tutti i Comuni rurali.» — Come provvedimento repressivo vennero proposti i Pellagrosi di Mogliano Veneto.

Gli atti del Congresso predotto, saranno stampati nel luglio corrente.

Sottosegretari a spasso.

Ieri mattina, col diretto delle 7.42, giunse, proveniente da Roma, l' onor. Chiapusso sottosegretario di Stato al Ministero dei lavori pubblici.

Alla Stazione lo attendeva il cav. Peano, maggiore dei rr. carabinieri. L'on. Chiapusso ripartì col treno delle 20.23 iersera.

Pure jeri mattina' collo stesso treno proveniente da Milano e diretto a Trieste, è passato per la nostra Stazione l' on. Compans, sottosegretario al Ministero delle poste e telegrafi.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE DI ROMA.

Il processo ai supposti complici di Acciarito.

Roma, 3. Stamane si riprese il processo contro i complici di Acciarito. Tutti gli avvocati nominati d' ufficio erano presenti. Essi però dichiararono che si trovano impossibilitati ad assumere la causa, perchè non conoscono i precedenti e non hanno avuto nemmeno l' occasione di assistere alle precedenti udienze. Il pubblico ministero riconosce la giustezza della domanda.

E la Corte pronuncia ordinanza di rinvio a tempo indeterminato. Gli imputati vengono ricondotti nelle loro celle, salutati dai parenti.

Gazzettino commerciale

Il mercato e i prezzi dei bozzoli.

Ecco i prezzi praticati sulla pesa pubblica nella nostra città:

Udine, 3 luglio. Quantità pesata a tutt' oggi Cg. 6468.600; parziale oggi pesata 165.650. Prezzi: minimo 3.00; massimo 3.80; adequato di oggi 3.409; adequato generale a tutto oggi 3.739.

—

Gorizia — Prezzi praticati sulla pesa pubblica di Gorizia nel 3 luglio:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi Cg. 60240.25; parziale oggi pesata 4499 Prezzi: minimo fior. 1.20; massimo 1.70; adequato 1.47 1,10.

Frutta.

Udine, 4 luglio.

Ciliege 8. 12, 11, 22, 20, 25, 17, 15, 18, 21, 27, 30.
Fragole 70, 80.
Frambois 70.
Prugne 12, 13, 14, 15.

Legumi.

Tegoline 12. 13.
Patate 10, 11.

Mercato della seta.

Milano, 3. Il mercato d' oggi della seta è trascorso producendo poche transazioni; il compratore vorrebbe facilitazioni di prezzo, che stentatamente ottiene da pochi venditori ma che bastano per segnare una tendenza al ribasso.

I pochi lotti, che hanno trovato oggi collocamento, lo devono alle loro pretese non del tutto assolute, ma l' adattarsi alle idee del compratore non garba però che a pochi.

Gli organzini sono sempre richiesti ed ognor più scarseggiano in roba pronta.

PUBBLICAZIONI.

Manfredo Baccini. — Alla corte d' un gorilla. — Remo Sandron, editore. — Milano, Palermo, 1899. L. 1 50.

Questo è un libro fantastico, dilettevole, attraente. Approfittando della curiosità e dell' interesse che nei giovanetti destano i quadrumani, queste caricature degli uomini, l' autore ha trovato il modo di dire tante cose utili a sapersi, di fornire delle semplici nozioni, di storia naturale, di instillare nelle menti dei giovani lettori, dirò così, i germi del buon senso di una buona e sana filosofia spicciola. In tutto il libro, come era da prevedersi, non fa difetto l' arguzia, e questo lo rende ancora più attraente e bene accetto ai giovanetti per i quali è scritto.

La forma ne è correttissima, e quindi istruttiva per proprio conto, astrazion facendo dal contenuto. Nel volume si trova insomma riunito l' utile al dilettevole, sì che esso costituisce un eccellente libro di premio.

—

I Duelli mortali del Secolo XIX — di Jacopo Gelli. *Milano, Casa editrice L. Battistelli, L. 3.50.*

Una cronistoria dei duelli, in ispecie dei duelli più tragici, che hanno avuto fine con la morte, era pure desiderata in questa fine di secolo, in cui più d' una volta le spade si sono incrociate tanto sul terreno politico che su quello mondano e giornalistico. La occasionale e sperimentata competenza dell'autore, comm. Jacopo Gelli, già noto per molti importanti lavori e fra questi il *Codice cavalleresco*, nel trattare una materia tanto delicata, e la moltitudine delle note, degli appunti, dei documenti inediti dovuti a pazienti ricerche ed a conoscenza personali, illustrano e fanno rivivere i principali duelli di tutto il mondo, rievocano e ripongono sulla scena nella loro attitudine varia e romanzesca, uomini e donne note ed illustri, spiccate personalità politiche e giornalistiche. È opera curiosa e interessante, destinata al miglior successo.

Politica coniugale — Intermezzi di Ugo Valcarenghi. *Milano, Casa editrice libraria L.L. Battistelli, 1 50.*

Questi intermezzi che il fecondo romanziere lombardo ci dà dopo un periodo di sosta, segnano un progresso ed una evoluzione verso un' arte più varia, più geniale, e quindi più attraente. La novità delle trovate l' acutezza dell' osservazione, l' arguzia o la dialettica con cui sono delineati i piccoli ed i grandi contrasti della vita coniugale ed i rapporti intimi fra marito e moglie, e la bizzarra spigliatezza di alcuni intermezzi che collegano l' interessante argomento, formano di questo libro una lettura piacevolissima. *Politica coniugale, Le compensazioni, Un concertino bizzarro, Pastello di novembre, Curiosità femminile, La villa*, sono altrettanti piccoli gioielli, piccoli capolavori che si leggono d' un fiato ed affascinano tanto per la squisitezza della forma, come per la originalità del contenuto.

Tanto per variare.

Il cannone automobile. — Gli inglesi, che hanno l'armata di terra meno considerevole, son quelli che si preoccupano maggiormente d' inventare nuovi strumenti difensivi od offensivi. C'è ora a Richemond un'esposizione d' automobili ove il signor Simms espone un quadriciclo a motore armato d' un cannone modello Maxim, che può fare 18 miglia all'ora e per la manovra del quale basta un sol uomo.

I giri sull' erba vengono fatti colla maggiore facilità; la sua andata è silenziosa.

Il cannone, che posa sopra un perno, gira da destra a sinistra e viceversa. Il suo raggio d' azione è assai notevole. L' automobile può volteggiare sui cammini più rudi, grazie ad un nuovo modello di sospensione.

Il signor Simms amico dell' umanità, è anche inventore d' un automobile per la difesa delle coste e d' un altro pel servizio delle ferrovie.

Ai Soci di Udine

si dà avviso che il nostro Esattore verrà ne' prossimi giorni, ad esigere gl' importi d' associazione per anno, per semestre o per trimestre, secondo la consuetudine.

Ai Soci di Provincia

facciamo preghiera d' inviare, per VAGLIA o CARTOLINA VAGLIA, quanto devono a mettersi in corrente con la loro associazione. *L' Amministratore.*

Il procedimento contro i deputati che impedirono la votazione.

Pare che sia stata iniziata l' istruttoria contro i Deputati De Felice, Prampolini, Morgari e Nofri, per avere impedito alla Camera, nella seduta del 30 giugno, l' esercizio del voto. Il processo fu iniziato a termini dell' articolo 187 del Codice Penale.

L' articolo 187 del codice penale dice: Chiunque usa violenza o minaccia verso un membro del Parlamento od un pubblico ufficiale, per costringerlo a fare o ad omettere un atto del suo ufficio, è punito con la reclusione da tre a trenta mesi.

Notizie telegrafiche.

La situazione nel Belgio è sempre grave.

Mons 3. — In una riunione nella Casa del Popolo si decise lo sciopero generale nel bacino di Mons, se il governo non ritirerà domani il progetto per la riforma elettorale e non presenterà un progetto per il suffragio universale.

Parigi 3 — I dispacci particolari da Bruxelles continuano a constatare la gravità della situazione.

Il corrispondente da Bruxelles del *Figaro*, esprime la convinzione che se il governo resiste si avrà la guerra civile.

Sinistro ferroviario.

Winsford. (Hechire), 3. Un treno di piacere andò a cozzare con tutta violenza contro i rottami di due treni merci che erano venuti fra loro in collisione ed erano quindi deviati poco prima. Molti feriti. Circa 50 vagoni fracassati.

Questo succede in Repubblica...

Valparaiso, 3. L'arsenale della marina a Tolcahuano fu distrutto da un incendio. Il danno ascende a 500.000 dollari. Si sospetta che il fuoco sia stato appiccato appositamente, per impedire la scoperta di abusi commessi dai funzionari governativi.

Un disastro edilizio in Baviera.

Zweibrucken *(Baviera)*, 3. — In seguito al crollo di una volta sette operai italiani rimasero sepolti sotto le macerie; sei furono estratti feriti, uno morto.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

VELOCIPEDISTI!

Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

L' EMPORIO CICLISTICO DI

AUGUSTO VERZA

UDINE — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — UDINE

e troverete le rinomate biciclette **Rudge-Whitworth** (inglesi), **Columbia, Hartford, Vedette** (americane), **Gloria** della Ditta Bender e Martiny di Torino, nonchè le biciclette della Ditta Carlo Ghianda - Milano — macchine brevettate — garanzia due anni.

PREZZI DA NON TEMERE LA CONCORRENZA

Assortimento maglie, calze, berrette per ciclisti, accessori di ultima novità, camere d' aria e coperture GLORIA — della Ditta Bender e Martiny di Torino. — Noleggio, cambi, riparazioni biciclette. — Vendesi anche a rate mensili

Pei villeggianti.

In Montegnacco

sono da affittare in amena posizione due ed anche quattro camere con tinello e cucina ed acqua in casa. L' acqua potabile è buonissima ed i locali sono di nuova costruzione.
Vasca per bagni.
Rivolgersi al negozio Colitti.

Tipografia Cartoleria
e
Libreria Editrice
Fratelli Tosolini
UDINE

Prem. Fabb. Registri Commerciali

Deposito Tappezzeria in carta

Carta da scrivere, d' imballaggio e da stampa

Assortimento cartoline postali artistiche
E ALBUM PER COLLEZIONI

Modelli per disegni, pitture ed articoli inerenti

Stampati per Uffici Pubblici e Privati

MANUALI HOEPLI

LIBRI ILLUSTRATI PER PREMIO

— *Prezzi mitissimi* —

Malattie di naso, gola, orecchi
dott. OSCAR LUZZATTO
Udine Via della Posta 15 Udine

Iperbiotina Malesci
(Vedi avviso in 4.a pagina)

PREMIATA CARTOLERIA
E
FABBRICA REGISTRI
DITTA
ANGELO PERESSINI
UDINE

ESTESISSIMO ASSORTIMENTO
Carte per tappezzeria nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche.
da centesimi 15 a Lire 25
il rotolo di 4 metri quadrati

DISEGNI DI TUTTA NOVITÀ
Merce recentissima
Prezzi che non temono concorrenza
Si spediscono Campioni a richiesta.

Vedere in IV.a pagina.
Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola

Dott. G. VITALBA - Specialista

Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.

Cura radicale delle sordità infantili

Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15.

S. Lio, Caselleria, Corte dei Fruttarol 5295.

VENEZIA

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute ???

L' Eg. Dott. G. B. SANGIORGI di Palermo, scrive: «IL «FERRO CHINA-«BISLERI è un tonico eccellente per «i deboli di stomaco ed efficacissimo «ricostituente dell' organismo affetto «da nevrosi».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Osservatorio Bacologico
Girolamo Spagnol e C.
VITTORIO (Veneto)
SEME BACHI CELLULARE
delle migliori razze pure
e di pregiati incrociamenti
a prezzi e condizioni vantaggiose
PREMIATO
ALL' ESPOSIZIONE DI TORINO, 1898
RAPPRESENTANTE IN UDINE
CALICE UMBERTO
Via Savorgnana N. 7

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d' argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermittenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorenz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione dei primi incroci cellulari
I.o Incr. del Giallo col bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr del Giallo Indigeno col Giallo-oro Chinese (Poligiallo Sferico).
Il dott. conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLUZIONE
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

LIRE 2,50

Un Chilog. di CREOLINA De Clemente

disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini — nelle bestie e nelle piantaggioni — Distrugge gl'insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gl'insetti che infettano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità.
Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da **Lire 2,50** può bastare per disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche goccie in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono pei diversi usi.

GRATIS *l'opuscolo spiegativo.* Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

Riparto **Creolina**

MILANO — **2 Via Cairoli 2** — MILANO

Cercansi rappresentanti in tutti i **Comuni d'Italia.**

GRRNDE SUCCESSO DEL SOLO VERO

ALCOOL DI MENTA AMERICANA

GRRNDE SUCCESSO DEL SOLO VERO

SPECIFICO SOVRANO in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicrania e nevralgia.
PRODOTTO IGIENICO per la conservazione dei denti, assodante le gengive, purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.

INDISPENSABILE in ogni famiglia ed in viaggio, specialmente per alpinisti e militari.
RACCOMANDATO nell'estate come bibita igienica e rinfrescante; poche goccie in un bicchiere d'acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie e Profumerie, in Flaconi da L. **1.50 - 2.50** *e* **4.50.**

F. Bonet e C.ie, Ginevra. — Concessionari esclusivi per l'Italia **A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova.** Per la Francia indirizzarsi alle *Società francaise de l'Alcol de Menthe americane* per la Francia e sue colonie, società anonima con capitale di 200.000 franchi, a *Lione.*

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Fantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Fantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

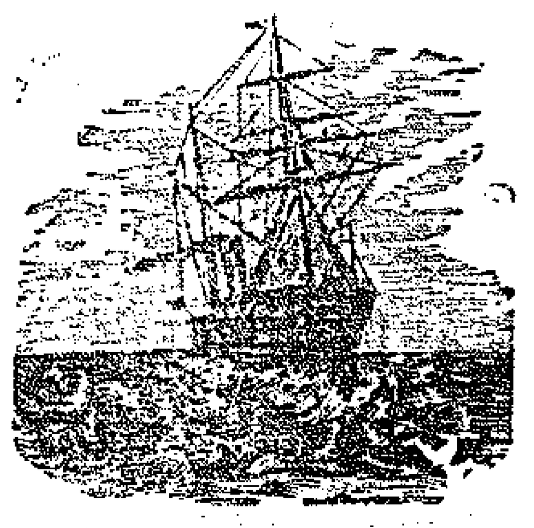
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:
Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 15 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

15 LUGLIO 1899 (Vapore celere Postale)
ORIONE
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

16 LUGLIO 1899 (Vapore celere Postale)
ARCHIMEDE
per New-York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

1 AGOSTO 1899 (Vapore celere Postale)
SIRIO
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

11 AGOSTO 1899 (Vapore celere Postale)
SEMPIONE
per New-York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di S. PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

VICARIO - DEL FABBRO

UDINE - VIA CAVOUR - **UDINE**

FABBRICA D'ISTRUMENTI MUSICALI

RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO

delle Premiate e Privilegiate Fabbriche Istrumenti Musicali

MAINO ORSI nonchè FERDINANDO RHOT di Milano

Specialità Mandolini - Chitarre Spagnuole e nazionali - Violini - Armoniche

Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi

COMPRITA E VENDITA ISTRUMENTI USATI

RIPARAZIONI E CAMBI - PREZZI MODICISSIMI

Rappresentanze per Udine e Provincia delle pregiate Biciclette Meteor

---

VITICULTORI
FIORICULTORI-FRUTTICULTORI

Il sapone insetticida «NAFTACARBOL» per i suoi principii attivi distrugge completamente tutti gl'insetti nocivi all'agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui bruchi, afidi, pidocchi, degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta. Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 litri d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3 — (per 200 litri d'acqua) a L. 4.00
e » » » 1.500 (» » ») » 2 25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo.
Pagamento anticipato o verso assegno.

Unica depositaria in tutta l'Italia

FARMACIA REALE FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N.o 91.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco